

Sulla preparazione di un campione di catalogo digitale aumentato delle edizioni Sonzogno

Le edizioni Sonzogno sono un esempio estremamente interessante dello sviluppo storico del mestiere dell'editore in Italia, e dell'evoluzione del mercato librario pre e post Unificazione. Dagli esordi come stampatore e libraio, all'alba dell'800, del capostipite Giambattista Sonzogno, alla creazione di uno Stabilimento Sonzogno da parte del nipote Edoardo nel 1861, alla continua espansione del catalogo grazie ad editori appassionati lungo l'intero arco del '900 italiano (ed ora, del ventunesimo secolo), la Sonzogno ha attraversato tutte le fasi di sviluppo dell'editoria moderna¹. La mia ricerca su Sonzogno, nata dall'interesse alla eterogeneità e vastità della produzione, soprattutto nella sua fase di secondo '800, si è recentemente concentrata sulla possibilità di colmare digitalmente una lacuna di base: l'assenza di dati bibliografici ufficiali, cioè di un catalogo, delle pubblicazioni Sonzogno precedenti il 1943. Durante il biennio 2012-13, i partecipanti al Progetto Sonzogno hanno lavorato alla restituzione di un campione di catalogo digitale, il *Campione 1885* <http://sonzogno.cci.fsu.edu>.

Il progetto è stato finanziato da un fondo di ricerca ("Planning Grant") della Florida State University a Tallahassee, Florida, ed è il risultato della collaborazione interdisciplinare tra Silvia Valisa, ricercatrice nel Programma di italianistica, Sanghee Oh e Wonchan Choi, rispettivamente ricercatrice e dottorando della School of Library and Information Studies. Questo gruppo si è dedicato alla selezione di biblioteche italiane e straniere le cui collezioni contenessero un numero significativo di titoli Sonzogno, ed in seguito alla raccolta ed organizzazione dei dati librari. Le informazioni così ottenute sono state poi aggiornate ed aumentate grazie ad altre risorse cartacee ed elettroniche (immagini, testi online, link ad altri siti), così da proporre un nuovo modello di catalogo virtuale au-

¹ Per una panoramica storica dell'evoluzione Sonzogno e una bibliografia di base si veda il mio saggio *Casa editrice Sonzogno. Mediazione culturale, circuiti del sapere ed innovazione tecnologica nell'Italia unificata (1861-1900)*, in *The Printed Media in Fin-de-siècle Italy. Publishers, Writers, and Readers*, a cura di A.H. CAESAR, G. ROMANI, J. BURNS, London, Legenda, 2011, pp. 90-106. Un saggio introduttivo molto informativo è M. CAPRA, *Casa Sonzogno tra giornalismo e impresariato*, in *Casa musicale Sonzogno*, a cura di M. MORINI, N. OSTALI, P. OSTALI, Milano, Sonzogno, 1995, vol. I, pp. 243-290.

FdL

mentato, un punto di incontro per la ricerca Sonzogno che offra informazioni bibliografiche rigorose e complete, ma orienti anche la studiosa/o in ricerche di carattere storico, visivo, e letterario².

Selezione delle fonti

Le fonti bibliotecarie primarie da noi selezionate sono otto: Biblioteca nazionale centrale di Firenze, Biblioteca nazionale Braidense, Polo SBN regionale Lombardia, US Library of Congress, Harvard Libraries, John Carter Brown-Brown University Libraries, FSU (Florida State University) Strozier Libraries e Worldcat. Accanto a sette fonti primarie, cioè a cataloghi di specifiche biblioteche o poli bibliotecari, italiani ed esteri, abbiamo affiancato un meta-catalogo, Worldcat, costituito dalla combinazione di cataloghi bibliotecari europei e statunitensi. Insieme quindi ai dati librari che provengono direttamente da fonti istituzionali importanti e storicamente fondamentali per la memoria editoriale italiana (Biblioteca nazionale di Firenze, Biblioteca nazionale braidense, il Polo regionale lombardo) e da importanti biblioteche statunitensi (Library of Congress, John Carter Brown Library di Brown University, e Widener Library di Harvard University, il cui catalogo è uno dei più forniti di testi Sonzogno al di fuori dell'Italia), l'inclusione di Worldcat ha permesso di far emergere titoli assenti nelle biblioteche menzionate sopra, ma presenti unicamente in altre biblioteche. Per fare solo un esempio, il volume di Arnaldo Carrera dedicato alla *Storia della Polonia* (1885) non è disponibile in Italia né negli Stati Uniti, ma un esemplare è reperibile, via Worldcat, presso la Biblioteca nazionale polacca³. Infine, i dati così ottenuti sono stati confrontati ed arricchiti dai dati reperibili in CLIO (Catalogo dei Libri Italiani dell'Ottocento), il cui inventario è stato compilato nel 1991 sui cataloghi cartacei delle 52 principali biblioteche italiane. Questo riscontro incrociato ha permesso di elaborare il campione di catalogo Sonzogno più completo ed esauriente fino ad oggi.

Raccolta e organizzazione

Nell'ambito tecnico della raccolta dati da database diversi, la sfida iniziale è stata stabilire un modello di trasferimento informatico adeguato. Ogni biblioteca italiana e straniera cataloga i propri dati secondo scelte individuali e non

² Ringrazio inoltre Seungwon Yang, Danila Coppola e Abhiram Chitangal per il loro aiuto prezioso in fasi specifiche del progetto.

³ Worldcat («the world's largest network of library content and services» secondo la presentazione disponibile sul sito) attinge ai dati librari delle biblioteche nazionali europee più importanti, e alla maggior parte delle biblioteche universitarie nordamericane. Le biblioteche nazionali italiane non partecipano, per ora, alla condivisione dati promulgata dalla cooperativa OCLC-Worldcat. (<http://www.worldcat.org/whatis/default.jsp> - consultato l'11 giugno 2013).

standardizzate. In particolare, le biblioteche italiane si servono del programma di catalogazione MARC (e/o UNIMARC), che non corrisponde automaticamente al programma utilizzato dalla maggioranza delle biblioteche anglofone, Dublin Core. Questa discrepanza ha creato la necessità di preparare un dettagliato “metadata crosswalk” attraverso cui fosse possibile leggere, recuperare e riorganizzare i dati secondo categorie omogenee, e renderli trasferibili in un’unica piattaforma digitale. Di questa fase si sono occupati in particolare Wonchan Choi, sotto la direzione della professoressa Sanghee Oh, e Seungwon Yang, dottorando della University of Virginia. La raccolta dei dati è stata fatta con procedure sia automatiche che manuali, a seconda del tipo di struttura organizzativa dei dati presente in ciascuna biblioteca. Si tratta in effetti del primo esperimento di raccolta e collazione di dati bibliotecari effettuato in così larga scala e a partire da modelli di catalogazione così diversi.⁴

Nel processo di pulitura del campione da noi scelto, non è emerso un catalogo principe da usare come punto di riferimento. Ogni catalogazione bibliotecaria è il risultato di stratificazioni successive e di interventi catalogatori diversi, con scarti di qualità e di attendibilità visibili all’interno del singolo catalogo. Ad esempio, nel caso del titolo *Antony* di Alexander Dumas (1885), il confronto tra la catalogazione nella Nazionale di Firenze e quella del Polo regionale Lombardia (SBN) ci ha portati a preferire quest’ultima: BNCF riporta il titolo senza sottotitolo (che è: «dramma in 5 atti»), SBN riporta il sottotitolo e una descrizione del volume più accurata («106 p.; 17 cm», invece che solo «106 p.»), insieme a informazioni più complete sulla collana a cui appartiene («Biblioteca universale, 144»). Ma tale precisione non è assicurata in alcun catalogo. Le informazioni presentate online sono quindi il risultato dell’attenta integrazione di dati presenti in database diversi, aggiunti al dato iniziale della biblioteca di origine, di cui si sono mantenuti la maggior parte dei dati ed il link⁵. Abbiamo anche integrato, ove possibile, informazioni supplementari sui singoli titoli, spesso reperite in fonti non bibliotecarie. Per esempio, nel caso del *feuilleton I cavalieri del chiaro di luna* di Ponson du Terrail, l’informazione sul numero delle dispense in vendita nel 1885 è ricavata dai dati disponibili nel volume XX della «Bibliografia italiana: giornale dell’Associazione tipografico-libreria italiana» (1886, p. 10). Per i libretti, informazioni molto utili sono state reperite nel catalogo della Taddei

⁴ Un poster che presenta l’originalità delle procedure di programmazione e di raccolta dati di questa esperienza è stato presentato nel novembre 2013 da Sanghee Oh, Wonchan Choi e Silvia Valisa a ASIS&T AM 2013 (convegno annuale della Association for Information Science and Technology. *Beyond the Cloud: Rethinking Information Boundaries*).

⁵ Per quanto riguarda il materiale musicale, la differenziazione bibliografica tra spartito musicale (in genere, riduzione per pianoforte) e libretto è stata resa più esplicita cambiando l’ordine degli autori (librettisti o compositori) qualora necessario.

FdL

Libretto collection a UC Berkeley, in California, e nel Fondo Ghisi del Dipartimento di Musicologia e Beni culturali dell'Università di Pavia.

Il riscontro incrociato tra diversi database ha permesso di elaborare un campione più esauriente e ricco di ciascuna fonte considerata, sia bibliotecaria sia bibliografica, e di correggere o eliminare le inesattezze presenti nelle singole fonti. In particolare, è da segnalare la presenza di alcune discrepanze bibliografiche tra CLIO e le altre fonti: in una ventina di casi, CLIO segnala la Nazionale di Firenze (BNCF) come unica fonte, ma nel catalogo elettronico della Nazionale non c'è traccia di questi riferimenti bibliografici. È possibile che si tratti di una discrepanza tra cataloghi cartacei e digitali della stessa biblioteca: per esempio, *La divina commedia* di Dante (edizione con commento di Eugenio Camerini), segnalata da CLIO come presente in BNCF (vol. 11, p. 9105), non appare nel catalogo online della Nazionale (OPAC), in cui si trovano edizioni corrispondenti ad altri anni e formati (tra le altre, un'edizione in dispense del 1886-87). In questo caso, l'informazione in CLIO sull'edizione del 1885 è però confermata dal database della Library of Congress. L'edizione è quindi presente nel nostro database, con Library of Congress e CLIO come fonti (*source*) dei dati. In altri casi, quando CLIO sia l'unica fonte ad attestare il 1885 come data di pubblicazione (per esempio, nel caso dei *Poemetti in prosa* di Baudelaire, e della *Storia romana* di Tito Livio), poiché le altre fonti da noi consultate registrano l'anno di edizione come diverso (*Poemetti*, 1884; *Storia romana*, 1886), senza menzione di ristampe, abbiamo ommesso questi titoli.

Altri esempi di informazioni integrate "a posteriori" includono link a documenti pubblicitari, o la segnalazione della disponibilità in rete del testo completo. Ove possibile, sono state caricate le immagini di copertina di libri e di periodici, e in un caso abbiamo reso disponibile direttamente nel *Campione* un numero del Bollettino bibliografico della Sonzogno nella sua interezza (10 pp.; a. III, n. 9). Questi interventi di arricchimento sono motivati dallo scopo del catalogo virtuale: l'obiettivo non è di offrire una documentazione storica del dato bibliotecario in quanto tale, ma di rendere disponibili molteplici riferimenti e strumenti di ricerca. Il *Campione 1885* è in questo senso una fonte di dati nuova, in evoluzione, un oggetto ibrido tra catalogo bibliotecario e biblioteca digitale, cioè una base bibliografica destinata ad arricchirsi progressivamente di nuovi materiali e fonti sia primarie che secondarie. L'ambizione è di proporre una nuova risorsa documentaria in grado di favorire ricerche storiche e letterarie, analisi quantitative e qualitative, dell'impatto della produzione Sonzogno sul mercato italiano.

Campionatura

Per questo primo esperimento di catalogo aumentato da presentare al pubblico (*sampling*), abbiamo scelto di delimitare i dati cronologicamente, usando la scansione annuale come unità analitica significativa. Ci siamo concentrati sul

1885, anno di intensa produzione da parte di Sonzogno, già brevemente considerato in un'altra pubblicazione⁶ perché si tratta di un anno rappresentativo della casa Sonzogno nel suo pieno sviluppo, come produttrice di periodici, di materiale musicale, e di numerose e importanti collane librarie. Lo scopo di questo breve saggio non è tanto di proporre interpretazioni della produzione Sonzogno quanto di offrire spunti di ricerca, e di sollecitare commenti, suggerimenti e dati integrativi che aiutino a far crescere questa risorsa. In quanto segue, indico alcune linee di ricerca possibili, come invito alla consultazione e ad analisi più approfondite del *Campione 1885*.

Che cosa pubblicava la Sonzogno nel 1885? Dai dati relativi al 1885 raccolti nelle 8 fonti iniziali (circa 175 *entries*) la pulitura ha eliminato molti dopponi, così da portare il campione di collazione di risorse elettroniche alla cifra di 123, a cui sono stati aggiunti 26 titoli presenti solo in CLIO, e un titolo reperibile online attraverso fonti non bibliotecarie⁷. Nei 149 titoli sono presenti le principali “Biblioteche” Sonzogno (ognuna di esse è ora consultabile nel Campione come collana – *collection* – separata): a partire dalle più antiche, troviamo la “Biblioteca romantica illustrata” (4 titoli) e “romantica economica” (17), la “Biblioteca classica illustrata” (1) e “classica economica” (11), la “Biblioteca del popolo” (27), la “Biblioteca universale” (28) e la “Biblioteca scientifica illustrata” (presente con 2 titoli)⁸. Fondata proprio nel 1885 è la “Biblioteca legale economica” (4 titoli), come continuazione, in forma più accessibile, di una delle prime collane Sonzogno (la “Biblioteca legale” fondata da Giulio Cesare Sonzogno, fratello di Edoardo, nel 1865). Insieme a titoli fuori collana, troviamo nel *Campione 1885* le principali riviste periodiche Sonzogno (14) e materiale musicale diviso tra libretti (11), riduzioni per pianoforte (2) e coreografie (1)⁹.

Le collane includono testi classici e moderni, italiani e stranieri. Insieme ad un manuale simbolicamente fondatore dell'unità linguistica italiana (gli *Elementi di grammatica italiana*, primo volume della popolarissima collana “Biblioteca del popolo”, stampato per la prima volta nel 1874 e ristampato regolarmente da allora) si trovano prime traduzioni di testi stranieri (per esempio il saggio *Per la pace perpetua* di Immanuel Kant [1795], il romanzo *Chiara d'alba* dell'autrice francese Marie

⁶ Cfr. S. VALISA, *Casa editrice Sonzogno: mediazione culturale, circuiti del sapere ed innovazione tecnologica nell'Italia unificata (1861-1900)*, in *The Printed Media in Fin-de-siecle Italy: Publishers, Writers, and Readers*, a cura di Ann Hallamore Caesar, Gabriella Romani and Jennifer Burns, London, Legenda, 2011, pp. 90-106.

⁷ *Cristoforo Colombo*, parte della collana “I grandi italiani” della Biblioteca del popolo.

⁸ La collana non è segnalata in S. VALISA, *Casa editrice Sonzogno: mediazione culturale*, cit.

⁹ Questo è il numero di titoli stabilito nell'agosto 2013; il proseguimento delle ricerche e il contributo da parte di persone interessate alla storia editoriale della Sonzogno permetterà, noi speriamo, di verificarne l'esattezza, ma anche di aggiungerne (o di eliminarne) altri.

FdL

Ristaud Cottin [1799], entrambi pubblicati nella “Biblioteca universale”, e il *feuilleton* *Iza la Ruina* di Alexis Bouvier, appena pubblicato in Francia [1885], nella “Biblioteca romantica economica”. Tra le opere pubblicate a dispense, accanto alla *Galleria storica universale di ritratti* (una pubblicazione fuori collana in 75 dispense, del costo ragguardevole di lire 100 in totale), Sonzogno inizia nel 1885 la pubblicazione de *I bisogni della vita e gli elementi della prosperità* (“Biblioteca scientifica illustrata”, 10 centesimi la dispensa), tradotta dal francese, di Jules Rengade, un’opera interessantissima perché indicativa della intersezione tra igiene, fisiologia e ruoli di genere che stava emergendo sempre più chiaramente nell’Italia postunitaria (il link per consultare quest’opera online è a disposizione di lettori/lettrici nel *Campione*). Del 1885 è anche la pubblicazione in dispense (1-38, 10 centesimi ciascuna) de *I misteri di Parigi* di Eugène Sue, una delle opere di fine ’800 più popolari presso il lettore medio italiano.

Per quanto riguarda la produzione periodica, il 1885 è l’ultimo anno di pubblicazione dello «Spirito folletto», uno dei giornali che avevano inaugurato l’avventura Sonzogno nell’Italia unificata, e l’anno che precede la fusione (nel gennaio 1886) de «Il Teatro illustrato» con «La musica popolare» in un unico periodico drammatico («Il Teatro illustrato e la musica popolare»). Si tratta di un anno esemplare nella impressionante varietà di offerta periodica messa a disposizione da Sonzogno a diverse fasce di lettori: due quotidiani politici («Il Secolo» e «La Capitale»), due periodici per le famiglie (in particolare per le «madri e [le] giovani figlie»: «La Novità» e «Il Tesoro delle Famiglie»)¹⁰ ma anche giornali illustrati di viaggio, di scienza («Giornale illustrato dei viaggi e delle avventure per terra e per mare», «La Scienza per tutti») e altri dedicati interamente o in parte alla diffusione di nuovi romanzi («Il Romanziere illustrato», «La Commedia umana»). Per quanto riguarda la musica, il 1885 è l’anno della pubblicazione del libretto (e della riduzione per pianoforte) della *Carmen*, il fenomeno operistico di fine ’800 in Europa, e dei *Pescatori di perle* di Bizet, opera giovanile che sarà Sonzogno a riportare in voga (nel 1886 Edoardo Sonzogno la mette in scena a Milano, e in seguito in altri teatri italiani ed europei)¹¹. Nei titoli musicali, almeno tre (i libretti di *La bella fanciulla di Perth* e di *Mirella* e la riduzione per pianoforte della *Carmen*) sono coediti con la casa musicale parigina Choudens: un fatto che è indicativo degli stretti legami di Edoardo Sonzogno con la Francia e del prestigio di Choudens in ambito musicale.

Emerge da questo primo campione la conferma di Sonzogno (sia come ente editoriale sia nella figura del fondatore e direttore) come editore appassionato, poliedrico, libero da compartimentalizzazioni editoriali, e impegnato in

¹⁰ “Programma d’associazione per l’anno 1885 ai Giornali ed alle Opere in abbonamento dello stabilimento dell’editore Edoardo Sonzogno in Milano”, estratto da «Il Tesoro delle Famiglie»; «Il Secolo», 1-2 gennaio 1885, p. 4.

¹¹ H. LACOMBE, *The Keys to French Opera in the Nineteenth Century*, Los Angeles, University of California Press, 2001, p. 64.

un'opera di intrattenimento e formazione di un pubblico sempre più vasto. Le collane principali, come ho ricordato sopra, offrono una panoramica vastissima, in quasi tutti i casi a portata di qualunque portafoglio, e anche il ritratto di un editore in movimento, che sfrutta le opportunità del mercato nazionale in modi istituzionali (i testi delle leggi pubblicati nella sua “Biblioteca legale economica”, per esempio, sono stampati in contemporanea anche da altri editori, in quanto rappresentano un prodotto con lettori sicuri)¹² ma si sposta anche gradualmente da proposte più artigianali e/o elitarie, come «Lo Spirito folletto», verso un modello che persegue con consistenza sia una politica di opportunità per la classe medio-bassa che una politica di internazionalizzazione dell'offerta culturale, soprattutto in relazione alle passioni letterarie e musicali del melomane Sonzogno.

I progetti digitali sono virtualmente infiniti, potenzialmente aperti ai cambiamenti tecnologici, a nuove prospettive digitali, a motori di ricerca più veloci e più sofisticati. All'interno di un panorama in continua evoluzione, è importante, per il nostro gruppo di ricerca, affermare la validità autonoma di ogni singola fase di questo progetto. Il catalogo campione che è disponibile online dall'agosto 2013 può essere certamente considerato un piccolo passo verso l'elaborazione di un catalogo digitale completo, o comunque esaustivo nel limite dei dati reperibili, della produzione libraria Sonzogno. Del resto, come già accennato in precedenza, non si tratta di un catalogo “semplice”, ma di una risorsa che sfrutta le possibilità del digitale per affiancare al dato bibliografico ogni informazione e materiale supplementare che possa essere messo elettronicamente a disposizione dell'utente. Dei 150 titoli del *Campione*, 5 testi integrali sono attualmente disponibili in Internet, e il *Campione* permette di consultarli direttamente. L'obiettivo è di integrare ai dati librari il numero più alto possibile di digitalizzazioni testuali e di informazioni supplementari, per rendere il *Campione 1885* una vera e propria “Biblioteca digitale 1885”. A questo scopo, il comitato di ricerca della biblioteca di FSU ha recentemente completato l'acquisizione digitale di materiali Sonzogno di difficile consultazione, quali l'intero arco editoriale de «Il Secolo», il principale quotidiano Sonzogno, 1866-1929, e il «Bollettino bibliografico dello Stabilimento Sonzogno» (1883-1891).

Mentre il nostro gruppo di ricerca esplora, insieme ad FSU, le modalità per rendere accessibile a tutti la consultazione in rete di queste preziose risorse, voglio concludere ricordando che il *Campione 1885* deve anche essere compreso e utilizzato come progetto autonomo, in grado di offrire, come indicato sopra, a

¹² Il secondo volume del *Catalogo generale della libreria italiana dall'anno 1847 a tutto il 1899*, di Attilio Pagliaini e Arrigo Plinio Pagliaini (Milano, Associazione tipografico-libreria italiana, 1903) a p. 451 riporta per esempio almeno 5 editori che pubblicano, in date diverse, il testo della “Legge sulla pubblica sicurezza” (Sonzogno nel 1885).

FdL

ricercatori/trici e ad appassionati/e dell'800 italiano uno scorcio inedito della storia editoriale Sonzogno, una “fotografia” potenzialmente molto utile per comprendere meglio la diffusione della cultura negli anni postunitari. Si tratta in questo senso di un progetto che contribuisce sia alla pratica che alla riflessione sulla umanistica digitale (le “Digital Humanities”) nella sua identità disciplinare in costante evoluzione: una identità la cui mutevolezza deve essere apprezzata come capacità di sfruttare le tecnologie del presente per comprendere e apprezzare l'attualità del passato.

SILVIA VALISA
Florida State University
svalisa@fsu.edu